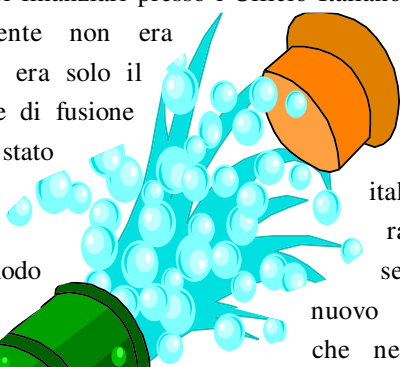


Grazie mille, anzi un miliardo !!!

A chi? Ma a tutti noi soci della MAG 4! E perché? Questa è una storia lunga, che adesso cerchiamo di ripercorrere. Come spesso si dice: "E' stata dura, ma ce l'abbiamo fatta!" e così, alla fine di febbraio, la nostra cooperativa ha raggiunto il fatidico traguardo di un miliardo di lire di capitalizzazione "autonoma". Ricordate gli accordi provvisori che avevamo stipulato l'anno scorso con la cooperativa CTM-MAG di Padova? Loro ci avevano sottoscritto un'ingente quota di capitale sociale - seicento milioni - per permetterci di riprendere l'attività finanziaria a tutti gli effetti secondo le norme di legge (ricordiamo che chi effettua finanziamenti senza avere un miliardo di capitale sociale e senza essere iscritto all'albo degli intermediari finanziari presso l'Ufficio Italiano Cambi compie un reato penale abbastanza grave). Naturalmente non era

avesse durata illimitata, infatti era solo il rotta rispetto all'idea precedente di fusione ricorderete tale accordo non era stato il mutato panorama legislativo vista delle nuove norme sulla molto più logico proseguire in modo assieme ad altre realtà, ad un l'economia sociale (lavoro c o s t i t u z i o n e Rimanemmo avre



pensabile che questo accordo risultato del mutamento di delle due cooperative. Come portato a conclusione in quanto italiano lo aveva reso inutile: in raccolta del risparmio risultava separato, cercando di dar vita, nuovo soggetto finanziario per che nel frattempo ha portato alla dell'associazione "Verso la banca etica").

così d'accordo che la nostra cooperativa bbe raggiunto da sola la quota di un miliardo di capitale sociale, restituendo alla CTM-MAG la loro "mega-sottoscrizione" entro pochi mesi. A molti pareva impossibile (e anche chi lavora in cooperativa ha avuto un paio di momenti di sconforto) riuscire a rispettare l'impegno di farcela entro fine '94/inizio '95, e invece ce l'abbiamo fatta, grazie ad un grosso sforzo di tutti i soci, persone fisiche, cooperative e altre realtà collettive. Tutto il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale intendono quindi ringraziare chi ha contribuito, come è detto nel titolo, ma questo non basta: il fatto che questo impegno dei soci sia anche un buon investimento lo dobbiamo decidere tutti insieme, per cui buona lettura degli altri articoli di questo "MAGazine" e soprattutto arrivederci

... ma questo non basta: il fatto che questo impegno dei soci sia anche un buon investimento lo dobbiamo decidere tutti insieme ...

Costruiamo insieme il nostro futuro
Che fine faranno i nostri libretti?
Parlar di MAG e d'altro
I finanziamenti di questi mesi
Tre buoni motivi per la discesa dei tassi

pagina 2
pagina 3
pagina 3
pagina 3
pagina 4

interno...

Costruiamo insieme il nostro futuro

Gli esami non finiscono mai, diceva un grande del teatro italiano, e questo si è rivelato vero anche nella storia della nostra cooperativa e dell'intero settore della finanza alternativa. Tralasciando alcune "quisquilie" come l'imposta patrimoniale, le proposte di tassazione degli utili delle cooperative ed altre



"Maledetto interesse" incisione di Giuseppe Maria Mitelli

Dobbiamo quindi trovare un modo di superare anche questo ostacolo che si è posto sul cammino dell' "utopia concreta"...

sostegno all'economia no-profit. Per prima cosa è utile fare il punto (ora che sull'argomento le leggi dovrebbero essere stabili, perlomeno nei limiti in cui possono esserlo nel nostro paese) sui modi in cui è possibile raccogliere i risparmi in Italia. La prima distinzione da fare è quella tra raccolta di "risparmio" e raccolta di "investimenti": le cooperative finanziarie come la MAG 4 potranno liberamente continuare a raccogliere investimenti sotto la forma di "capitale di rischio", ossia capitale sociale, ed essi potranno essere remunerati ad un tasso equo (quello dell'inflazione). Chiaramente questa formula è valida ma non è la stessa cosa di raccogliere "risparmio": in termini giuridici infatti con questo termine si intendono tutte le formule con cui un soggetto può "sistemare" il proprio denaro senza partecipare al rischio dell'impresa, ossia fare un deposito, magari vincolato nel tempo, ma sotto la forma di credito e non di capitale sociale. Questo tipo di operazione ora sarà consentito solo più a questi soggetti: 1) alle banche di qualsiasi natura; 2) alle cooperative non finanziarie (che consorziandosi potranno sia raccogliere i depositi che svolgere l'attività di finanziamento ma solo al proprio interno). Questo è il motivo per cui abbiamo partecipato alla costituzione dell'associazione "Verso la banca etica"

e per cui stiamo valutando la possibilità di creare, in alternativa, altre nuove strutture a livello locale. All'assemblea di bilancio arriveremo con le idee un poco più chiare e definite almeno sul tema "banca etica", in quanto il 4 aprile vi sarà la presentazione ufficiale dello statuto e del piano imprenditoriale relativo. Tutti i soci sono invitati a chiederne notizie anche direttamente in sede, comunque il prossimo MAGazine (che conterrà anche la convocazione ufficiale per l'assemblea) sarà interamente dedicato a questo progetto e alle ipotesi alternative. Dopodiché ... ai soci l'ardua sentenza.

amenità, prima abbiamo avuto l'obbligo della capitalizzazione almeno ad un miliardo, e con un grande sforzo abbiamo superato "l'esame", ma adesso siamo di fronte ad una prova ancora più impegnativa: uno dei meccanismi principali su cui si fondava il lavoro delle MAG, ossia il prestito sociale, non ci sarà più consentito. Dobbiamo quindi trovare un modo di superare anche questo ostacolo che si è posto sul cammino dell'"utopia concreta" del nostro strumento di obiezione monetaria e di

I numeri della MAG 4

In diretta dalla contabilità:

Soci: **781**

Capitale Sociale: **L. 1.028.795.000**

Depositi: **L. 2.284.117.171**

Finanziamenti: **L. 3.073.165.291**

Che fine faranno i nostri libretti?

Da parecchi mesi stiamo parlando della possibilità che le nuove leggi blocchino la raccolta di prestito sociale sotto la forma di "libretti di deposito". Come già annunciavamo nell'ultimo numero del nostro bollettino, il 27/12/94 questa possibilità è diventata realtà di legge. Vediamo più in dettaglio cosa vuol dire. Fino all'anno scorso la MAG 4 raccoglieva i capitali necessari a svolgere il proprio lavoro di strumento di obiezione monetaria e di sostegno dell'economia no-profit in due modi: con il capitale sociale e con i depositi dei soci. Oggi la legge vieta espressamente alle cooperative finanziarie di raccogliere risparmio sotto la forma di libretti di deposito. Viene quindi spontanea la domanda del titolo: che fine faranno i nostri libretti? Niente paura! Tutti noi soci che avevamo un libretto aperto prima della fine del '94 possiamo continuare a tenerlo e a gestirlo normalmente: la legge prevede infatti che non si possono più aprire nuovi contratti di deposito e che **i libretti attuali debbono venire estinti entro il 31/12/97. Entro l'anno contiamo di definire o una forma che ci permetta di proseguire l'attività di raccolta del risparmio (vedi articolo di pag. 2) o, al peggio, un piano di restituzione scaglionato nel tempo.** Teniamo quindi a mente questa scadenza e soprattutto cerchiamo di trovare una soluzione per il nostro

Parlar di MAG e d'altro

Il 1995 è iniziato sotto ottimi auspici, e anche le prossime date in calendario si annunciano interessanti. Andiamo con ordine: **il 16 gennaio** abbiamo tenuto una conferenza dal titolo "Riflessioni generali sulle impostazioni teorico-pratiche dei sistemi economici ed in particolare sull'economia no-profit" presso l'Istituto Tecnico "A. Motta" di Mosso Santa Maria (Biella); **il 26 gennaio** abbiamo svolto una serata di presentazione MAG "classica" presso l'associazione "Quattro quarti" a Quarti di Pontestura (AL); altre due serate di questo tipo **il 6 febbraio** presso la Fraternità CISV di Corso Chieri (a Torino) ed **il 12 febbraio** presso il Gruppo Missionario di Borgo San Dalmazzo (CN). Passiamo quindi ai prossimi appuntamenti: **il 30 marzo** terremo una lezione (assieme al rappresentante della cooperativa CoAP) dal titolo "Esempi di economia no-profit: MAG 4 e CTM-CoAP" all'interno del corso di formazione "Economia nonviolenta" organizzato dalla REaS (Rete Educazione allo Sviluppo) presso l'Istituto "A. Avogadro" di Torino; svolgeremo quindi una serata di presentazione **il 17 maggio** presso il Centro Universitario "M. Pellegrino" di Torino ed un incontro di discussione presso il circolo ARCI "L'anatra zoppa" sempre a Torino, in una serata (tra maggio e giugno) ancora da definire. Che altro dire? Vi interessa incontrarci? Invitateci o veniteci a parlare, noi siamo sempre disponibili.

Tutti noi soci che avevamo un libretto aperto prima della fine del '94 possiamo continuare a tenerlo e a gestirlo normalmente

...

I finanziamenti di questi mesi

- Lit. 300 milioni al consorzio I.C.S. di Torino per lo sviluppo di tre progetti relativi a una lavanderia industriale, ad attività di pulizie e alla manutenzione del verde pubblico.
- Lit. 5 milioni all' associazione Papaya Verde di Verbania per la messa in marcia dell' attività di educazione allo sviluppo, informazione e vendita dei prodotti del commercio equo e solidale.
- Lit. 66 milioni alla cooperativa Eta Beta di Torino per l' acquisto di uno scanner ad alta definizione, con il potenziamento dell' attività nel settore grafico.
- Lit. 30 milioni alla cooperativa Mandragola di Grugliasco come anticipo di liquidità per le attività di gestione e sviluppo di servizi multimediali e di inserimenti lavorativi di portatori di handicap.
- Lit. 40 milioni alla cooperativa Parella di Torino come anticipo di liquidità per la prosecuzione dell' attività di gestione del dormitorio di via Marsigli e delle case di ospitalità per extra-comunitari.
- Lit. 30 milioni alla cooperativa A4 di Chivasso come anticipo di liquidità per la prosecuzione dell' attività grafico-tipografica e per l' acquisto di una nuova stazione di computer per grafica.

Tre buoni motivi per la discesa dei tassi

A partire dal 15 marzo i tassi attivi (sui finanziamenti) e quelli passivi (sui depositi) scenderanno dello 0,5%.

A partire dal 15 marzo i tassi attivi (sui finanziamenti) e quelli passivi (sui depositi) scenderanno dello 0,5%. Perché? Per almeno tre buoni motivi!

Il primo è che in questo modo la remunerazione massima dei libretti di deposito scende al 5% lordo e cioè al 4,38% al netto della ritenuta fiscale, che è il valore più vicino al tasso di inflazione attuale (quello dichiarato dall'ISTAT). Così la raccolta di depositi aderisce a ciò che, dopo lunghi ragionamenti, siamo arrivati a definire come tasso di interesse etico (la copertura della svalutazione).

Il secondo motivo è che la remunerazione dei depositi è ora praticamente equivalente a quella del capitale sociale, che si differenzia dai primi solo per il fatto di essere vincolato ad un anno (i rimborsi parziali si fanno dopo l'assemblea di

approvazione del bilancio).

Il terzo è che, dato che la MAG 4 Piemonte deve "pagare meno" la propria raccolta, può far "pagare meno" i finanziamenti e quindi i tassi di interesse per cooperative ed associazioni passano a un intervallo compreso tra il 10,5% e l'11,5%, in un momento in cui il sistema bancario sta effettuando un aumento dei tassi che sicuramente aumenterà la difficoltà delle imprese in campo finanziario.

D'ora in poi faremo in modo che i tassi seguano l'andamento della svalutazione, coprendo la perdita del potere d'acquisto che il denaro subisce ed evitando di remunerare i soldi in quanto "valore in sé". Oltretutto ci sembra che in questo modo tutti guadagniamo qualcosa: i soci risparmiatori la copertura netta della svalutazione, i soci finanziati minori spese per i finanziamenti e non da ultimo la MAG una maggiore coerenza

Spazio soci

Ad est dell'arcobaleno: progetto handicap Torino-Bosnia

Cari soci, siamo felici di condividere con voi il nostro progetto di invio materiale (umano e in beni) in due zone colpite dalla guerra nella ex Jugoslavia. La cooperativa sociale L'arcobaleno, insieme a volontari del Consorzio Italiano di Solidarietà, si recherà nelle città di Zenica e/o Fojnica per portare aiuto nell'allestimento di un ospedale a valenza psichiatrica.

Il progetto comprende, a lungo termine, la creazione di una rete di operatori socio-educativi da coinvolgere nella formazione di personale educativo in loco.

La prima missione è partita il 25/02/95, ne seguiranno altre a cui aderirà anche il presidente della nostra cooperativa.

Per contatti telefonare allo 011.8990875 e chiedere di Luciano o Federica.

MAGazine

**Bollettino periodico per i soci
della cooperativa
MAG 4 Piemonte
via Vigone 54
10139 Torino
tel. 011.44.74.555
fax 011.43.44.400**